



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

03/2023

magazine

CAMBIO GENERAZIONALE

Passare il testimone

STRUMENTI DI PAGAMENTO 09

Novità: Raiffeisen Debit Card

A COLLOQUIO 20

con Marina Rubatscher Crazzolara,
presidente del Comitato per la promozione
dell'imprenditoria femminile



Spazio alla successione.

Ad esempio in azienda.

E quali sono i tuoi progetti?
Parliamone.

Un'efficace successione d'impresa richiede una preparazione adeguata. Insieme agli esperti della nostra rete di partner, saremo al vostro fianco nella fase di analisi e valutazione della vostra azienda, nella definizione della disciplina giuridica e tributaria, nella protezione del vostro patrimonio e nella pianificazione operativa. Parliamone. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca

Cari lettori

Il passaggio di un'impresa da una generazione all'altra è tutt'altro che facile, perché richiede sensibilità e tempo, ma soprattutto una buona fase preparatoria. Il successore deve acquisire gradualmente le competenze per il suo nuovo



ruolo, mentre colui che cede l'azienda – spesso frutto del lavoro di un'intera vita, costruito con molta passione ed energia – dev'essere capace di trasmetterla a qualcun altro, quasi sempre più giovane. Il motto è, dunque, lasciare andare e ricominciare daccapo.

Naturalmente, non giocano un ruolo solo le questioni economiche, ma entrano in ballo anche gli aspetti emotivi, cui si aggiungono alcune condizioni esterne, come le normative giuridiche e fiscali, l'incertezza economica e la transizione digitale.

Abbiamo incontrato un giovane agricoltore del maso Stockner di Terento, che ha colto l'occasione del rilevamento dell'azienda agricola paterna per trasformarla in un'impresa high-tech. Scoprite nella nostra storia di copertina come è avvenuto il passaggio del testimone tra padre e figlio e quali sono state le considerazioni preponderanti in questo delicato processo.

Buona lettura
Ingeborg Stubenruß

Raiffeisen magazine online:
www.magazin.raiffeisen.it



COPERTINA

04 Cambio generazionale

Passare il testimone

DENARO & CO.

08 Ethical Banking

Lederhosen made in Alto Adige: visita ai fratelli Ventura di Salorno

10 Concorso "Insieme per il futuro"

Premiati i progetti innovativi per un Alto Adige più vivibile

12 Raiffeisen Servizi Assicurativi

Pronti per le vacanze?

15 Raiffeisen InvestmentClub

I tempi cambiano e noi insieme a loro

A COLLOQUIO

20 Aziende a conduzione femminile

Intervista a Marina Rubatscher Crazzolarà, presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Case Raiffeisen

Si parla di manifestazioni, onorificenze, sponsorizzazioni e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura

Escursione alla Cima di Tel

31 Il segreto di una comunicazione efficace

Affrontare di persona le questioni delicate

CAMBIO GENERAZIONALE

Passare il testimone

Prima o poi, ogni azienda con una prospettiva di lungo termine deve affrontare un cambio generazionale.

La successione d'impresa può rappresentare una grande sfida, ma anche un'opportunità.

Il maso Stocknerhof di Terento narra la storia di un passaggio di testimone in grado di garantire continuità all'attività di famiglia. Nel 2016, a seguito di una transizione pianificata, ben organizzata e capace di dare una svolta innovativa, Hubert Engl, all'età di 69 anni, ha ceduto la gestione del maso al figlio Matthias. Il secondo, che oggi ha 37 anni, sapeva fin da bambino che da grande avrebbe voluto fare il contadino e, dopo aver conseguito il diploma di maturità presso l'Istituto Tecnico Agrario di Ora, ha iniziato subito ad aiutare il padre al maso. Dopo aver lavorato insieme per molti anni, nel 2014 Hubert ha proposto a Matthias di prendere in gestione l'azienda. "A quel tempo era ancora troppo presto per me. Non mi sentivo in grado di assumermi così tante responsabilità", racconta Matthias. Ma, intanto, l'idea aveva iniziato a farsi strada nella sua mente così che, due anni dopo, ha annunciato al padre: "Se vuoi affidarmi la gestione del maso, adesso sono pronto". Hubert ha accolto con soddisfazione la decisione del figlio, che da quel momento ha preso le redini dell'attività di famiglia.

"Non esiste un manuale per una perfetta successione d'impresa: la transizione va pianificata per tempo"

Cambio generazionale per molte aziende altoatesine

Vi sono, purtroppo, situazioni molto diverse fra loro. Secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio e dall'Istituto di ricerca economica IRE, circa un quinto delle imprese locali attive, ovvero un numero compreso tra 6.000 e 7.000, a breve dovrà affrontare un cambio generazionale. Se la successione non viene pianificata per tempo, possono insorgere conflitti, con il rischio di perdere know-how e posti di lavoro.

In Alto Adige, le aziende a conduzione familiare sono molto numerose e in questi casi la situazione si complica ulteriormente, poiché vita personale e professionale tendono a mescolarsi. Genitori e figli non sono soltanto membri della stessa famiglia, ma diventano anche collaboratori, soci, partner e imprenditori. "Ogni situazione è diversa", spiega il consulente Alexander Töll (si veda intervista a pag. 7), "ma vale sempre lo stesso consiglio: pianificare la successione per tempo. Solo così il passaggio di consegne può avvenire in modo agevole per tutte le parti coinvolte". ►

Il giovane agricoltore Matthias
Engl investe nell'innovazione e nel
benessere degli animali



► Intraprendere nuove strade

Allo Stocknerhof la transizione ha interessato diversi anni e, ancora oggi, le due generazioni lavorano fianco a fianco. “Oggi come in passato, molte questioni si discutono insieme e nessuno viene escluso”, racconta Matthias Engl. “Abitiamo tutti al maso e l’intera la famiglia è coinvolta nei processi decisionali”. Con queste premesse, Matthias ha sottoposto la sua idea di business all’intera famiglia. Già nel 2016, l’anno in cui ha iniziato a gestire l’attività, Matthias ha investito in un robot per la mungitura. Fino ad allora, ogni giorno padre e figlio si erano recati nella stalla, mattina e sera e, mentre il primo si dedicava alla mungitura, il secondo si occupava del mangime e della pulizia. Questa routine è stata un’abitudine per molto tempo finché, improvvisamente, l’arrivo del robot ha automatizzato la mansione del padre: “È stato insolito, ho dovuto reinventarmi”, racconta Hubert. Però ha funzionato.

L’innovazione tecnologica è il futuro

Lo spirito innovativo di Matthias ha trovato un terreno ben preparato da suo padre. Già nel

lontano 1988, Hubert aveva costruito una stalla a stabulazione libera, realizzando un progetto che, se oggi è uno standard, per quel tempo era un’opera pionieristica. Proprio come Hubert ha avuto un’idea capace di farsi strada tra le

resistenze in passato, oggi è stata possibile l’introduzione di un robot per la mungitura: i 45 animali possono decidere liberamente quando mangiare, sdraiarsi all’interno o uscire all’aperto, e anche se vogliono essere munti.

Nel 2017 è stata aggiunta una mangiatoia automatica, che ogni due ore spinge il fieno davanti alle mucche e, ogni ora, l’ambiente viene pulito dal letame per mantenere sgomberi i passaggi e garantire il benessere degli animali. Oltre alle tecnologie per le stalle, Engl è molto interessato alle energie rinnovabili: vicepresidente e manutentore della centrale di biogas locale, già nel 2008 aveva installato il primo impianto fotovoltaico nel suo maso. All’inizio del 2022, tale impianto è stato esteso a un totale di 600 metri quadrati e 120 kilowatt ed è già in programma un ulteriore ampliamento.

“Mio padre ha posato la prima pietra di questo maso, e io continuo a costruire con entusiasmo”



Il maso ha adottato nuove tecnologie

Questi progetti sono il risultato di un grande interesse per la tecnologia, un settore che appassiona Matthias Engl fin dai tempi in cui era bambino e vedeva i trattori al maso. “I macchinari rendono i processi di lavoro più agili e veloci, ma è necessario osservare a lungo, reagire rapidamente, interpretare correttamente i dati”, spiega. “Quando una macchina non funziona, bisogna sapere cosa fare”. L’innovazione tecnologica è il futuro, sostiene Matthias Engl. “Significa risparmio in termini di tempo, migliore qualità della vita e minore dipendenza dalla carenza di mano d’opera. Anche se ci piace pensare alla fattoria come a un dipinto bucolico, l’agricoltura e l’allevamento sono, in sostanza, delle attività economiche. Se i conti non tornano, tutto il lavoro è inutile”, afferma Engl.

Riflettere bene e farsi consigliare

Giunto il momento della successione, la famiglia Engl è stata seguita dall'Unione agricoltori e dalla Cassa Raiffeisen di Vandoies. Matthias, il più interessato all'attività agricola, ha avuto il maso, mentre a suo fratello minore è stata ceduta una casa nella zona con alcuni appartamenti per vacanze. "Ho fatto in modo che l'operazione fosse sostenibile", racconta Matthias Engl. "È importante non fare scelte avventate, essere cauti, ponderare bene le proprie decisioni e non esagerare con gli investimenti!"

Hubert Engl è soddisfatto della gestione e dell'avvenire del maso: ha constatato che l'attività procede bene e il figlio ha la situazione sotto controllo: "Ci sono già stati alcuni momenti un po' tesi, ma niente di grave", racconta. "Quando si è giovani si pensa di sapere sempre tutto meglio", risponde Matthias sorridendo. Certo è che questa volontà d'innovazione è anche una necessità.

Maximilian, il figlio di Matthias, ha 10 anni e ci ha accompagnato durante la visita alla stalla, dimostrando di conoscere molto bene questo luogo. Forse, in futuro, lui o una delle sue due sorelle prenderà in gestione il maso. Allo Stocknerhof, i passaggi di testimone continueranno anche con la prossima generazione. /ma

SUCCESSIONE D'IMPRESA

“Decisioni consapevoli, anche se difficili”

Alexander Töll, conscio dei molti dubbi che possono insorgere al momento di cedere un'azienda, ha un semplice consiglio da dispensare per questa delicata fase.

Sig. Töll, quali sono gli aspetti di cui tenere conto in questo processo?

La cosa più importante è iniziare a pianificare per tempo, possibilmente da cinque a sette anni prima del momento previsto per il passaggio. Dopo tutto, la transizione deve avvenire nel modo più agevole possibile per tutte le parti coinvolte.

Quali sono le domande importanti a cui bisogna dare una risposta?

In primo luogo, la scelta del successore e gli accordi con gli eredi, ma ci sono altre questioni da chiarire, come gli aspetti fiscali, la forma giuridica e così via. In ogni caso, è un buon momento per pensare al futuro dell'azienda, ad esempio, ai nuovi prodotti o agli investimenti necessari: ciò che ha funzionato fino a un dato momento, non deve necessariamente andare bene anche in futuro.

In quali ambiti c'è maggiore bisogno di consulenza?

Poiché tutte le questioni finanziarie ricadevano sul predecessore, il nuovo titolare deve innanzitutto essere informato sullo stato attuale dell'azienda, su liquidità, flussi di cassa, eventuali prestiti in corso, ecc. Inoltre, si pone la questione del finanziamento dell'acquisizione.

Come può essere d'aiuto la Cassa Raiffeisen?

Offriamo il nostro supporto a livello di finanziamenti, pianificazione della liquidità e coperture assicurative.

Se necessario, possiamo coinvolgere anche i nostri esperti, che ci danno una mano nella valutazione dell'azienda o nelle questioni fiscali e legali. Ad esempio, un padre mi ha chiesto a quale dei figli affidare l'azienda di famiglia: ovviamente, questa è una domanda a cui non posso rispondere.

Quali problemi possono insorgere?

A volte, chi rileva un'impresa vorrebbe fare tutto a modo suo, cosa che ovviamente può non piacere al titolare uscente, ma possono nascere controversie anche sulla disciplina successoria. Di regola, il problema principale è rappresentato dai conflitti all'interno della famiglia.

Qual è il Suo consiglio per una successione d'impresa riuscita?

Prendere decisioni consapevoli, anche se può risultare difficile: lasciare al caso non ha mai dato i suoi frutti. /ma



Alexander Töll è consulente alle aziende per la Cassa Raiffeisen della Valle Isarco

ETHICAL BANKING

“L’incontro tra antico e moderno è parte della nostra tradizione”

*In visita ai fratelli Ventura di Salorno,
dove rivive l’artigianato di un tempo.*

Lederhosen made in Alto Adige? Esistono davvero! Alla residenza Liebenstein di Salorno, i due fratelli Norman e Thomas Ventura portano avanti la loro grande passione, confezionando autentici pantaloni in pelle tirolesi. Qui, non solo gestiscono un laboratorio, la loro “manifattura di Lederhosen”, ma anche un punto vendita di costumi tradizionali e accessori, nonché una cantina con bar e bistrot.

Gli ultimi sarti di Lederhosen dell’Alto Adige

Norman e Thomas non sono solo i più giovani, ma anche gli ultimi sarti a confezionare questo tipico indumento tirolese. L’attività, avviata una decina di anni fa, è diventata ormai un punto fermo nel mondo del costume tradizionale locale.

I Ventura hanno appreso il mestiere dai migliori, i tre fratelli Gebhard di Bressanone, che hanno formato Norman come sarto. “Alla residenza Liebenstein”, ci riferisce quest’ultimo, non senza una punta di orgoglio, “il cliente attento alla qualità deve poter acquistare tutto quello che, altrimenti, impiegherebbe anni a trovare, perdipiù nella cornice unica di una residenza nobiliare del XVIII secolo, dove vengono anche servite bevande e spuntini”.



Lederhosen
made in Alto Adige



Da sx, Norman
e Thomas Ventura

Tradizione familiare

L’azienda prende il nome dalla trisnonna dei due fratelli e dal suo anno di nascita: con l’etichetta “Amalia Pernter 1896”, vengono venduti abiti tirolesi su misura e un assortimento di elementi e accessori di alta qualità, in parte realizzati a mano. Già più di 125 anni fa, Amalia Pernter gestiva un negozio di tessuti nella vicina cittadina di Egna. Per Thomas e Norman, questo marchio è anche espressione di un legame con i valori di un tempo e con la tradizione familiare di questa particolare sartoria. “La vita culturale nelle zone rurali della nostra regione alpina è sempre stata plasmata da persone che indossavano costumi”, afferma Thomas. “Ecco perché tra i nostri clienti annoveriamo soprattutto bande musicali, compagnie di Schützen e gruppi di danza popolare”. La richiesta di Lederhosen su misura è elevata e non sono rari tempi di attesa di oltre un anno.

“Il finanziamento di Ethical Banking, erogato tramite la Cassa Rurale di Salorno, per noi significa soprattutto sicurezza, supporto a un concetto innovativo e, in definitiva, la realizzazione di un sogno”, sottolineano con soddisfazione i due fratelli.

PER SAPERNE DI PIÙ:



Link al breve filmato:
[www.youtube.com/
watch?v=KIZKBCVEEow](https://www.youtube.com/watch?v=KIZKBCVEEow)

www.youtube.com/ethicalbanking
www.ethicalbanking.it

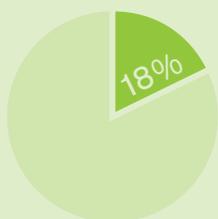
Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

In crescita le imprese a conduzione femminile

11.114

sono le imprese femminili* in Alto Adige (a fine 2022)



= 18% di tutte le aziende altoatesine
+ 1,6% ovvero +177 imprese (rispetto all'anno precedente)

*S'intendono imprese a conduzione femminile quelle in cui le posizioni manageriali o la proprietà fanno capo in maggioranza a donne.

FONTE: IRE CAMERA DI COMMERCIO, 2022

CURIOSITÀ

100.000 euro investiti nel 2018 sono diventati...

Azioni europee ↗
147.775,87

Obbligazioni europee →
92.268,93

Euribor 3M →
99.330,37



FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO AL 3 MAGGIO 2023)

STRUMENTI DI PAGAMENTO

NOVITÀ: Raiffeisen Debit Card

A partire da luglio 2023, Mastercard interromperà la funzione Maestro per le carte di debito di nuova emissione, pertanto non saranno più possibili pagamenti e prelievi di contanti all'estero con la "vecchia" carta Raiffeisen.

Per questo motivo, dalla fine di maggio, Raiffeisen offre a tutti i clienti un nuovo prodotto, la Raiffeisen Debit Card.

La carta è uno strumento di pagamento innovativo e sicuro, che non solo consente di effettuare prelievi e pagamenti in Italia e all'estero, ma può anche essere memorizzata in forma digitale sugli smartphone e smartwatch dei principali fornitori come Apple, Samsung, Google, ecc. e impiegata tramite la funzione NFC all'insegna della massima rapidità e semplicità.

La Raiffeisen Debit Card, rilasciata in collaborazione con Nexi, è disponibile in abbinamento al circuito Visa o MasterCard in diverse versioni: per clienti privati, soci, minori a partire dai 12 anni, come carta premium, per liberi professionisti e imprese individuali oppure per le aziende.

I clienti, la cui carta è in scadenza entro giugno 2023, saranno informati della possibilità di richiedere la nuova tessera presso la propria Cassa Raiffeisen.

VANTAGGI A COLPO D'OCCHIO

- Accettazione in tutto il mondo, anche online
- Pagamenti contactless all'insegna di rapidità e sicurezza
- Pagamenti in mobilità tramite Apple Pay, Google Pay, Samsung Pay, Garmin Pay, Fitbit Pay, Swatchpay! e Xiaomi Pay
- Accesso personale tramite Nexi Pay (Apple e Android) e www.nexi.it per il tracciamento dei movimenti
- Nessuno scoperto grazie al controllo della disponibilità
- SMS e messaggi via smartphone (informazioni e panoramica dei movimenti)

Per maggiori informazioni, contattate la vostra Cassa Raiffeisen.



CONCORSO "INSIEME PER IL FUTURO"

Premiati i progetti innovativi per un Alto Adige più vivibile

Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e Piattaforma per il rurale hanno organizzato, per la prima volta quest'anno, il concorso "Insieme per il futuro" i cui vincitori, selezionati da una giuria di esperti, sono stati premiati a fine marzo nella cornice di Castel Flavon a Bolzano. Complessivamente, le candidature pervenute sono state 51.

Obiettivo del concorso è la promozione di iniziative innovative e sostenibili a favore delle aree rurali e urbane dell'Alto Adige. In fase di selezione dei vincitori, accanto agli aspetti legati alla sostenibilità economico-sociale, la giuria ha tenuto conto anche di quelli ambientali. Tra i 51 progetti presentati, ben 15 sono stati realizzati da società cooperative, segno tangibile della forza

trainante e dello spirito innovativo di queste realtà. A fine marzo, i tre vincitori sono stati premiati nel corso dell'evento conclusivo, che si è tenuto nella cornice di Castel Flavon a Bolzano, con la consegna del montepremi di 30.000 euro.

"La scelta è stata tutt'altro che facile, essendo stati presentati numerosi progetti interessanti e innovativi", ha sottolineato **Robert Zampieri, direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen**, "a dimostrazione che sul territorio esiste un grande potenziale di persone e imprese impegnate e creative, che contribuiscono a un Alto Adige più vivibile".

Da sinistra: Ulrich Höllrigl (direttore di Piattaforma per il rurale), Lukas Neumair (consigliere comunale di Brunico, progetto "Ambiente.Clima.Giardino"), Herbert Von Leon (presidente Federazione Raiffeisen), Martina Hellrigl (socia fondatrice e presidente della cooperativa sociale Vinterra, progetto "Bistro Vinterra"), il consigliere provinciale Arnold Schuler, Stephanie Völser (Sustainability & Product Management Ufficio turistico della Val d'Ega, progetto "Val d'Ega") e Robert Zampieri (direttore generale Federazione Raiffeisen)





Promuovere i cicli rafforzando la comunità

Il primo premio di 15.000 euro è andato al Bistro Vinterra di Malles. Questa cooperativa sociale, fondata nel 2014, crea opportunità lavorative per le persone socialmente svantaggiate in Alta Val Venosta che, una volta inserite in ambito agricolo o nel bistrot, vengono seguite per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro e favorirne la valorizzazione personale. Nel bistrot si lavorano e commercializzano direttamente prodotti propri, provenienti prevalentemente da agricoltura biologica. Poiché nell'attività sono coinvolti diversi attori, è stato possibile creare solide partnership e circuiti tra i produttori locali, promuovendo la visibilità di questo settore. La prevista installazione di un impianto fotovoltaico, resa possibile dal premio ottenuto, ha rafforzato la decisione della giuria di selezionare questo come progetto vincitore.

Un giardino per tutti

Il progetto classificatosi al secondo posto, aggiudicatario di un assegno di 10.000 euro, è chiamato "Ambiente.Clima. Giardino".

Presentato dal Comune di Brunico, ruota intorno a un giardino nella frazione di San Giorgio, il cui concetto è stato sviluppato con il coinvolgimento di bambini e ragazzi, che hanno dato il proprio contributo in fase di raccolta e approvazione delle idee. Oltre alla natura e alla tutela dell'ambiente, in questo caso, l'attenzione si è concentrata sui temi della quiete e della serenità.

Il risultato di questo lavoro congiunto è un'interazione, nuova per l'Alto Adige, tra conformazione del suolo, piantumazione e concetto di apprendimento: la particolare struttura del terreno, infatti, tiene conto dei requisiti del cambiamento climatico (ad es. protegge dalle inondazioni, essendo in grado di assorbire grandi quantità d'acqua in caso di forti precipitazioni), pur dando massimo valore alla biodiversità.

Tra i 51 progetti presentati, 15 sono stati realizzati da società cooperative, segno tangibile della forza trainante e dello spirito innovativo di queste realtà

Cooperazione tra turismo e agricoltura

Il progetto terzo classificato, al quale è stato assegnato un premio 5.000 euro, è stato realizzato in Val d'Ega

e prevede l'unione di undici aziende agricole e quasi 30 ristoranti nei comuni di Nova Levante, Nova Ponente e Cornedo. Presentata dall'Ufficio turistico della Val d'Ega, questa iniziativa si pone l'obiettivo di rafforzare i cicli regionali, ridurre l'impatto sull'ambiente e, al contempo, garantire il successo economico. Il progetto è caratterizzato dal forte impegno dei soggetti coinvolti e da sforzi trasversali ai settori economici, con un'opera di sensibilizzazione per il tema della sostenibilità e un forte impegno per una cultura del "NOI" in questa vallata. Un ruolo importante è svolto dal sofisticato concetto di comunicazione, che prevede per ogni settore e comunità un coordinatore, oltre a funzionare in modo semplice e diretto tramite WhatsApp. /is

Maggiori informazioni e filmati sui progetti vincitori sono disponibili sul sito www.raiffeisen.it/it/concorso-sostenibilita

Pronti per le vacanze?

L'estate è tradizionalmente la stagione dedicata ai viaggi. Ecco alcuni suggerimenti e consigli in tema di assicurazioni per godersi spensierati le proprie vacanze.



In vacanza spensierati,
con la giusta protezione a 360°

Innanzitutto, una buona notizia. "Chi dispone già di una copertura adeguata, quando si mette in viaggio non ha bisogno di stipulare grandi polizze aggiuntive", ci informa

Angela Bonetti, responsabile dell'ufficio sinistri di Raiffeisen Servizi Assicurativi – Assimoco, facendo riferimento all'assicurazione della responsabilità civile. Tuttavia, prima di andare in vacanza, è bene prendersi il tempo per controllare la propria posizione.

Tempo di viaggi, ma anche di furti

Quando si parte per le vacanze, è bene pensare anche alla propria abitazione.

"Questo implica chiudere bene porte e finestre esterne, comprese quelle ai piani superiori", è il consiglio di Bonetti.

"Una finestra lasciata a ribalta potrebbe comportare il mancato risarcimento da parte della compagnia". Inoltre, le chiavi di riserva non dovrebbero mai essere nascoste sotto lo zerbino, meglio affidarle ad amici o vicini. Infine, è bene verificare in anticipo se la polizza dell'abitazione include il furto con scasso.

Protezione in strada

In caso di incidente stradale con la propria vettura in un altro Paese europeo, è sempre opportuno compilare il modulo di constatazione amichevole.

"Maggiori sono le informazioni riportate sulla dinamica dell'infortunio, meglio è", aggiunge Bonetti, "perché questo documento è riconosciuto dalle autorità e dalle compagnie assicurative come elemento probatorio, rendendo più facile la liquidazione dell'indennizzo".

Se possibile, meglio accludere qualche foto del luogo dell'incidente e dei veicoli coinvolti. In questi casi, una polizza di tutela legale circolazione stradale può facilitare l'evasione di un sinistro all'estero. Anche chi decide di prendere un'auto a noleggio, prima della prenotazione, dovrebbe informarsi sulla copertura ottimale ed essere in possesso di una carta di credito.

Assicurazione malattia e infortuni

Chi ha stipulato una polizza privata contro gli infortuni e le malattie, comprendente il ricovero in strutture ospedaliere, di solito è coperto in tutto il mondo, anche in Paesi extraeuropei come Stati Uniti, Thailandia o Australia.

Chi si ammala gravemente o subisce un incidente mentre è in vacanza, tale da dover essere soccorso e rimpatriato, è esposto a un elevato rischio finanziario



Angela Bonetti,
responsabile dell'ufficio
sinistri di Raiffeisen
Servizio Assicurativi



Tuttavia, Angela Bonetti fa notare che, in caso di emergenze mediche all'estero, spesso le spese devono essere anticipate in contanti e il rimborso viene effettuato dalla compagnia solo in un secondo momento. Prima di partire, è quindi importante chiarire le coperture in essere ed eventualmente aggiungere una polizza sanitaria internazionale.

Il rimpatrio, un rischio molto oneroso

Chi si ammala gravemente o subisce un incidente mentre è in vacanza, tale da dover essere soccorso e rimpatriato, è esposto a un elevato rischio finanziario, coperto solo in parte dalle assicurazioni private contro gli infortuni o le malattie, mentre ad esempio è previsto dall'iscrizione alla Croce Bianca. Le classiche polizze di viaggio, che hanno una validità limitata nel tempo, offrono anche "pacchetti a tutto tondo", che si fanno carico di questo particolare rischio, ma tutelano i clienti anche in caso di interruzione o annullamento del viaggio e possono essere stipulate direttamente al momento della prenotazione.

/ih



Una protezione per te e per l'ambiente



PORTALE ONLINE DEI CLIENTI

L'area personale dei clienti **Assimoco** consente l'accesso all'intera posizione assicurativa con la possibilità di effettuare le seguenti operazioni, anche in viaggio:

- richiamare il numero di polizza
- verificare coperture e massimali
- contattare la Cassa Raiffeisen e/o l'agenzia
- effettuare una denuncia di sinistro



COPERTURA ASSICURATIVA – INFORMAZIONI UTILI

A chi è in viaggio, pur essendo assicurato, capita spesso di non sapere a chi rivolgersi in caso di sinistro. Prima della partenza, è pertanto consigliabile predisporre un elenco di numeri telefonici utili e delle principali coperture assicurative:

- numero della polizza infortuni
- numero della polizza malattia
- numeri telefonici per il blocco delle carte di debito e di credito

Per chi viaggia con la propria auto:

- servizi di assistenza personale Assimoco-Assistance, numero verde
- È inoltre importante avere sempre con sé il modulo di constatazione amichevole.



Assicurazione e previdenza privata con Raiffeisen nel segno della sostenibilità e dell'etica. Con la sua attività, Raiffeisen Servizi Assicurativi dà un contributo alla tutela dell'ambiente e della società.



CREDITI D'IMPOSTA

Restrizioni alla cessione del credito d'imposta

Il decreto-legge n. 11/2023 è stato convertito nella legge n. 38/2023. Di seguito vengono approfondite le principali novità in materia di cessione del Superbonus e di altri crediti d'imposta, riferiti a persone fisiche e condomini, alcune delle quali già introdotte a fine 2022.

Vincoli dal 17.02.2023

A partire da tale data, non è più possibile cedere i crediti d'imposta derivanti da interventi edilizi (Superbonus, recupero edilizio, ecc.) a banche o a terzi o concedere lo sconto in fattura. Tuttavia, il beneficiario può ancora avvalersi della detrazione fiscale in sede di dichiarazione dei redditi.

L'opzione della cessione o dello "sconto in fattura" rimane valida per i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, il Superbonus per cui la comunicazione di inizio lavori è stata presentata prima del 17.02.2023 e in aggiunta, nel caso di condomini, solo se la decisione dei comproprietari di effettuare i lavori è stata presa entro il 16.02.2023. Anche per gli altri crediti d'imposta, la domanda di concessione edilizia deve essere stata presentata entro tale data.

Rinvio per le case monofamiliari

Il Superbonus è stato ridotto al 90% per le spese sostenute nel 2023, ma è previsto un regime transitorio per richiedere ancora il 110%.

Per le abitazioni unifamiliari (e alcune unità abitative in condomini), tale detrazione fiscale può essere richiesta a fronte delle spese sostenute entro il 30 settembre 2023, a condizione che almeno il 30% dei lavori di costruzione complessivi sia stato completato entro il 30 settembre dell'anno precedente.

Per i lavori su questi edifici, iniziati solo nel 2023, la detrazione è del 90% ed è fruibile solo a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale, il beneficiario sia proprietario o titolare di un diritto reale e il reddito dell'anno precedente basato sul "quoziente familiare" sia inferiore a 15.000 euro.

Norma transitoria per i condomini

Anche per i condomini e le case plurifamiliari si applica una norma transitoria, in base alla quale è possibile richiedere la detrazione fiscale del 110% per le spese sostenute nel 2023. In tal caso, si deve fare riferimento alla data di delibera dell'assemblea per l'esecuzione delle opere e della comunicazione CILA di inizio lavori, con scadenze differenziate entro novembre o dicembre 2022.

Quanto sopra esposto, in vigore al 27.04.2023, è soggetto a future modifiche legislative.



Evi Maran, Area Fiscale e Contabile, Federazione Raiffeisen

I tempi cambiano e noi insieme a loro

Che impatto hanno sull'economia le numerose crisi e i cambiamenti di potere a livello geopolitico? Cosa ci riserva il futuro e come vogliamo vivere? Sono alcune delle questioni dibattute in occasione del Simposio degli investitori di Raiffeisen InvestmentClub, tenutosi l'11 maggio presso EURAC di Bolzano che, con circa 300 partecipanti, si è rivelato un grande successo.

Il mondo è costantemente in crisi e le conseguenze dei principali eventi geopolitici si ripercuotono sull'economia reale e sui mercati finanziari, una situazione con cui dobbiamo imparare a convivere. È questo il messaggio centrale dell'intervento di **Eberhard Sandschneider, rinomato esperto di relazioni internazionali, Cina e Asia orientale.**

Il conflitto in Ucraina è solo una delle tante crisi che il mondo ha attraversato negli ultimi anni ma che, recentemente, tendono ad accelerare e a sovrapporsi; spesso si dimentica che, da anni, si stanno verificando fondamentali cambiamenti strutturali nella politica internazionale. “Non stiamo vivendo solo una svolta, ma un vero e proprio cambiamento epocale”, ha affermato convinto Sandschneider.

L'era del multilateralismo, fondato sulla volontà di cooperare e su un ordine basato sulle regole, sta volgendo al termine: assistiamo a

una crescente formazione di blocchi di Stati e a una divisione del mondo in est e ovest. La lotta di potere tra Stati Uniti e Cina, in corso da anni, è destinata a determinare anche il futuro della politica mondiale, lasciando all'Europa un ruolo puramente marginale.

I rischi geopolitici rappresentano una sfida importante, soprattutto per le imprese operanti a livello globale, perché aumentano incertezza e instabilità. “In futuro, le aziende dovranno affrontare sistematicamente la gestione dei rischi geopolitici e sviluppare strategie

di adattamento”, ha proseguito Sandschneider. Diversificazione, gestione dei rischi, flessibilità e resilienza sono i modelli di risposta più efficaci.

Anche se gli ultimi anni non sono stati facili, il **futurologo Ulrich Reinhardt** rimane ottimista. “Il passato non era migliore del presente e il futuro sarà buono”, ha dichiarato. Nel suo intervento, ha delineato una panoramica degli sviluppi che modellano la nostra vita, oggi come domani, tra cui i cambiamenti demografici e la digitalizzazione avranno un impatto notevole. Reinhardt ha quindi illustrato le opportunità e le sfide del mondo del lavoro, sottolineando l'importanza di un approccio improntato a ottimismo e coraggio, ma anche dell'apprendimento permanente. [/is](#)

Da sx, Eberhard Sandschneider, Gernot Häufner (presidente di Raiffeisen InvestmentClub) e Ulrich Reinhardt



CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE

Bilancio e prospettive

A fine aprile, l'assemblea generale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA ha approvato il bilancio 2022. Abbiamo chiesto al presidente Hanspeter Felder e al direttore generale Zenone Giacomuzzi di illustrarci le attività della banca.

Sig. Felder, qual è stato l'andamento dello scorso esercizio per la Cassa Centrale?

Hanspeter Felder. Abbiamo chiuso il 2022 con buoni risultati: mezzi e impieghi hanno registrato ancora una volta una crescita e la qualità del credito continua a essere eccellente.

Inoltre, abbiamo adottato alcune misure facilmente "quantificabili" in un'ottica di maggiore sostenibilità. I ricavi derivanti dall'attività ordinaria sono aumentati al di là delle previsioni, ma la banca ha risentito notevolmente del forte calo dei mercati finanziari, poiché detiene elevati portafogli titoli e investimenti in veste di istituto centrale delle Casse Raiffeisen. Dopo le rivalutazioni superiori alla media del 2021, a fine anno la banca ha dovuto mettere in conto alcune svalutazioni, che hanno inciso sull'utile, pur in assenza di realizzo.

Con un utile netto di 11,90 milioni di euro, gli azionisti della Cassa Centrale riuniti in assemblea hanno approvato un dividendo di 8 milioni di euro, potendo così contare su un rendimento del capitale nell'ordine del 3,38%.

Sig. Giacomuzzi, cosa si aspetta per l'anno in corso?

Zenone Giacomuzzi. Grazie alle misure di ristrutturazione economica, lo sviluppo dell'eurozona dovrebbe favorire un maggior afflusso di capitale sulle piazze finanziarie europee. A livello generale, ci si attende che l'inflazione torni a calare entro la fine del 2023, un aspetto da cui dipende in larga misura la politica monetaria della BCE e che potrebbe comportare ulteriori impulsi positivi per i mercati.

Per l'esercizio 2023 prevediamo una crescita contenuta di mezzi e impieghi. Le valutazioni dei titoli in portafoglio e delle partecipazioni significative hanno registrato forti apprezzamenti nei primi mesi di quest'anno, portando a un aumento dell'utile netto superiore alla media, attestatosi a oltre 10 milioni di euro nel primo trimestre. Nel complesso, disponiamo di una solida base per una crescita costante ed efficiente e per il conseguimento dei risultati prefissati.

Nel corso del 2023, il Consiglio di amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen sarà impegnato con l'elaborazione del nuovo piano strategico 2024-27, nonché con la valutazione delle misure necessarie per affrontare con successo le sfide future di Raiffeisen Südtirol IPS Sistema. /cr

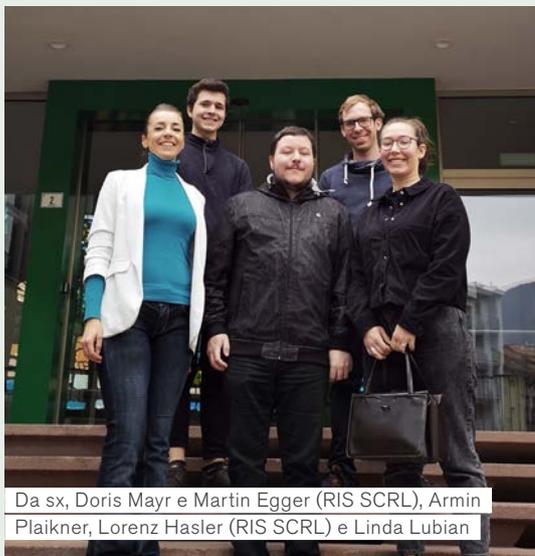
“Disponiamo di una solida base per una crescita costante ed efficiente”

*Zenone Giacomuzzi,
direttore generale della
Cassa Centrale*

Da sx, il direttore generale Zenone Giacomuzzi e il presidente Hanspeter Felder



Raiffeisen-App senza barriere



Da sx, Doris Mayr e Martin Egger (RIS SCRL), Armin Plaikner, Lorenz Hasler (RIS SCRL) e Linda Lubian

Qual è il livello di accessibilità della Raiffeisen-App? Per rispondere a questa domanda, sono stati invitati al Centro Ciechi Armin Plaikner, un cliente Raiffeisen con disabilità visiva, e Linda Lubian del servizio di consulenza mobile.

“La Raiffeisen-App è molto utile ed efficace in termini di accessibilità”, ha spiegato Plaikner. Soprattutto la funzione di lettura ad alta voce e i colori a elevato contrasto ne facilitano l'utilizzo da parte delle persone con disturbi della vista, mentre la possibilità di scansione è particolarmente pratica per il pagamento delle fatture pagoPA.

Secondo Plaikner e Lubian, pulsanti e icone non dovrebbero essere troppo vicini e un carattere di dimensioni maggiori semplificherebbe la lettura sullo schermo. Tali suggerimenti, accolti di buon grado, rappresentano un prezioso contributo per l'ulteriore sviluppo di questa app e degli altri canali digitali Raiffeisen da parte di RIS SCRL.

Curva dei rendimenti negativa e utili in crescita

Chi sarebbe così folle da far pagare meno un finanziamento a lunga scadenza rispetto a uno a breve? Il rischio non è forse indicibilmente più alto se investo il mio denaro più a lungo? L'attuale andamento negativo della curva dei rendimenti sui mercati a termine

europei potrebbe essere interpretato come il segnale di un imminente “rallentamento”, ma al momento è piuttosto un'avvisaglia del fatto che gli operatori sono alle prese con una carenza di liquidità a breve termine.



Martin von Malfè, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

La finanza europea dipende da anni dalla politica monetaria espansiva messa in atto dalla BCE, accompagnata da tassi guidata storicamente bassi, fenomeno ora drasticamente interrotto a causa dell'elevata inflazione. Se fino a poco tempo fa tutti “lamentavano” eccessiva liquidità ed

erano quasi costretti a operazioni di arbitraggio, ora la situazione si è capovolta. Al momento, l'attività di investimento delle imprese è in calo e, con essa, la domanda di finanziamenti a lungo termine.

Chi investe nel reddito fisso con scadenze lunghe, al momento non sta vendendo il proprio stock perché, a causa della riduzione del programma di riacquisto della BCE, ha già subito perdite in conto capitale. Anche gli Stati sovrani, nelle fasi in cui i rendimenti sono aumentati, valutano attentamente la possibilità di collocare nuove obbligazioni a media e lunga scadenza, perché per gli emittenti risultano piuttosto costose. Pertanto, il calo della domanda incontra un'offerta ancora più bassa, favorendo curve dei rendimenti negative, solitamente considerate un segnale di recessione imminente. Solo se i rischi di insolvenza di un emittente sovrano vengono considerati eccessivamente elevati, gli investitori temono scadenze troppo lunghe e allora la curva negativa dei rendimenti tende ad appiattirsi. Cosa comporta questa situazione per le aziende? Molte stanno riducendo i propri piani di investimento perché non hanno fiducia nel futuro, anche se proprio l'aumento dell'inflazione è spesso un fattore di profitto immediato. E cosa riesce a spingere verso l'alto i prezzi delle azioni più della notizia degli utili in crescita?



KONVERTO

Il lato oscuro del cloud: cosa tenere presente nella migrazione di dati aziendali

Sempre più aziende puntano sui servizi cloud per il salvataggio di applicativi e dati, ma esiste una serie di rischi per la sicurezza che non devono essere sottovalutati.

La scelta di un'applicazione cloud non è legata solo alla possibilità di accesso ai dati senza vincoli spazio-temporali, ma anche alla flessibilità, all'efficienza dei costi e alla facilità d'uso. I fornitori di questi servizi solitamente promettono agli utenti un livello di sicurezza pari o superiore a quello di dischi rigidi, server fisici o data center. Tuttavia, questo è vero solo se provider e utenti hanno elaborato una strategia completa in materia.

Quali sono i rischi possibili?

▪ SICUREZZA DEI DATI

Per archiviare i dati nel cloud, è necessario trasferirli attraverso una rete. Lo stesso percorso di trasmissione può presentare dei punti deboli, consentendo l'intercettazione o la manipolazione del traffico tra mittente e destinatario da parte di terzi (il cosiddetto attacco "man in the middle"). Questo rischio è amplificato da controlli insufficienti o da autorizzazioni eccessivamente "privilegiate". Per questo motivo, l'accesso deve essere chiaramente definito, controllato e concesso in modo specifico, perché una volta che i dati sono nel cloud, sono accessibili da qualunque postazione.

▪ PROTEZIONE DEI DATI

Numerosi fornitori di cloud hanno la sede e, quindi, anche i propri data center negli Stati Uniti. Pertanto, è necessario prestare particolare attenzione alla conformità con le direttive UE sulla protezione dei dati. A causa della mancanza di trasparenza, è difficile capire dove un provider memorizza i propri dati o se li distribuisce in diversi centri: il rischio è proprio la loro allocazione indesiderata.

• CONFIGURAZIONE ERRATA

Una spunta impostata erroneamente può essere sufficiente a creare una vulnerabilità nel sistema, che i cyber-criminali potrebbero sfruttare senza esitazione. Tra le configurazioni errate più comuni si annovera l'involontaria concessione di diritti di lettura globali o l'accessibilità pubblica di interfacce amministrative come Remote Desktop. In questo modo è possibile sottrarre i dati o impossessarsi di interi sistemi. Pertanto, il controllo regolare delle configurazioni riveste estrema importanza.

Sicurezza nel cloud con KONVERTO

Gli esperti in materia di sicurezza di KONVERTO possono aiutarvi a configurare la vostra infrastruttura cloud in modo corretto e sicuro.

Grazie a una gamma completa di soluzioni, possiamo sviluppare insieme una strategia adatta alle vostre esigenze, dall'analisi delle vulnerabilità del vostro sistema alla valutazione dei rischi e alla prevenzione con l'aiuto dei nostri Managed Security Service. Inoltre, il Security Operation Center (SOC) di KONVERTO fornisce un monitoraggio continuo di tutti gli eventi legati alla sicurezza e una risposta rapida agli "incidenti" che interessano la vostra azienda. /vs

CHE COS'È UN CLOUD?

Un cloud è un centro dati accessibile via internet, come Dropbox o iCloud, utilizzato per l'archiviazione di file.

Poiché queste informazioni sono memorizzate in rete, è possibile accedervi da diversi sistemi per condividerle e modificarle congiuntamente in team.



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Risparmio Casa: nuove norme in vigore dal 1° giugno

Nel 2015, è stato introdotto in Alto Adige il **modello di Risparmio Casa**, che consente a chi è iscritto a un fondo pensione complementare convenzionato, come Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, di accedere a un mutuo a un tasso fisso dell'uno per cento, a condizione di aderire al fondo da almeno otto anni e di essere residente in provincia di Bolzano da almeno cinque. Questo prestito agevolato può essere utilizzato solo per finanziare la prima casa, che deve essere anch'essa in Alto Adige.

Il 1° giugno sono entrate in vigore nuove norme che disciplinano il Risparmio Casa e che, in futuro, prevedono la possibilità di adesione anche per i soci delle cooperative edilizie del ceto medio. Un'altra novità riguarda i versamenti annuali al fondo pensione: d'ora in avanti, verrà considerato un tetto di 10.000 euro per ogni anno, in relazione all'entità del mutuo, mentre gli importi massimi del prestito sono stati portati a 150.000 euro per i single e a 250.000 euro per le coppie sposate o in regime di convivenza. Infine, cambiano le modalità di rimborso: se fino ad oggi era possibile scegliere tra due sistemi, quello bullet (con rimborso dei soli interessi per tutta la durata dell'ammortamento e restituzione del capitale in unica soluzione alla scadenza) e ammortamento alla francese (rimborso di una componente di capitale e interessi attraverso rate mensili o semestrali), ora è possibile scegliere solo il secondo.

Per maggiori informazioni, contattate la vostra Cassa Raiffeisen.



IMPRENDITORIA FEMMINILE

“Aspirare alle stelle!”

“Le aziende stanno diventando più femminili, ma c'è ancora molto lavoro da fare”, afferma Marina Rubatscher Crazzolara, presidentessa del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, sottolineando l'importanza di superare i ruoli tradizionali, nella convinzione che le donne dovrebbero avere più fiducia in se stesse.

Marina Rubatscher Crazzolara,
presidentessa del Comitato
per la promozione dell'imprenditoria
femminile





Sig.ra Rubatscher Crazzolara, quali sono gli obiettivi del Comitato che presiede?

Marina Rubatscher Crazzolara.

Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile è un organo interno alla Camera di Commercio di Bolzano con carattere consultivo e propositivo.

Le iniziative avanzate si prefiggono di rafforzare la posizione delle donne nelle imprese, promuovere quelle che ricoprono posizioni dirigenziali e favorire la creazione di nuove aziende da parte loro.

In veste di presidentessa del Comitato da ottobre 2018, quali sono stati i progetti di successo che ha potuto realizzare?

Il Comitato ha promosso importanti iniziative e avviato nuovi progetti. Sono particolarmente orgogliosa della brochure finanziaria elaborata assieme a Pensplan ed Euregio Plus, che contiene informazioni molto pratiche. Questa guida vuole fornire alle donne una solida base per prendere decisioni e affrontare colloqui, ad esempio, con le banche. Nella realtà quotidiana, si nota ancora una prevalenza maschile nella gestione delle questioni finanziarie, mentre le donne sono più coinvolte a livello operativo.

Ritengo un successo anche il modello di co-manager, un grande passo in avanti nella conciliazione tra lavoro e famiglia.

A determinate condizioni, questo strumento concede a imprenditrici, lavoratrici autonome e libere professioniste con meno di 10 dipendenti di assentarsi temporaneamente dall'attività per motivi di gravidanza, maternità o educazione dei figli, affidando il ruolo gestionale a una persona esperta.

C'è una questione che Le sta particolarmente a cuore?

Ritengo estremamente importante superare i ruoli tradizionali e i vecchi schemi di pensiero. Purtroppo, ancora oggi, l'educazione di ragazze e ragazzi è fortemente condizionata dal genere. Soprattutto quando si tratta delle scelte professionali dei figli, capita che le decisioni vengano influenzate da approcci che impediscono ai giovani di sviluppare le proprie capacità e i propri talenti.

Per questo motivo ci rivolgiamo in particolare alle scuole superiori: attraverso workshop e conferenze, spieghiamo come l'autonomia professionale possa rappresentare una possibilità per il loro futuro e come una scelta consapevole e non condizionata dai tipici stereotipi di genere costituisca la base di un futuro appagante. Lavoriamo anche con le scuole materne: per i più piccoli abbiamo realizzato un libro illustrato trilingue dal titolo "Wenn wir groß sind, möchten wir glücklich sein" (Da grandi vogliamo essere felici, NdT), che racconta, ad esempio, di bambine che sognano di intraprendere professioni in ambito matematico e tecnologico. Nel mese di ottobre 2021, abbiamo organizzato un evento per adulti intitolato "Aspirare alle stelle!", in occasione del quale è intervenuta come ospite l'astronauta tedesca Suzanna Randall, che ha raccontato la sua esperienza. ►

“L'economia è sempre stata femminile: in molte aziende le donne danno un contributo enorme”

“È fondamentale che partner e mariti valorizzino e supportino attivamente l'indipendenza delle donne”

► **In Alto Adige, solo un'azienda su cinque è gestita da donne. Ritene che l'economia stia diventando più femminile?**

L'economia è sempre stata femminile. Si pensi alle tante donne che hanno lavorato e dato un contributo enorme alle aziende a conduzione familiare e che spesso sono state grandi pioniere e ispiratrici, ad esempio nel settore turistico. Se consideriamo il numero di attività gestite da queste ultime in Alto Adige, la percentuale cresce leggermente, ma in modo costante.

Nel 2022 contavamo 177 imprese in più rispetto all'anno precedente, un aumento che corrisponde all'1,6 per cento. Il Comitato è composto da donne altamente qualificate in diversi settori, che vogliono sfruttare il proprio potenziale ed essere incoraggiate nel proprio ruolo dirigenziale o a compiere il passo verso l'indipendenza. C'è ancora molto lavoro da fare.

Come supportate concretamente le aspiranti titolari d'azienda?

Abbiamo istituito un programma di mentoring ad hoc, basato sul principio "imparare dalle esperte", nell'ambito del quale le manager con più anni di esperienza condividono con le più giovani consigli utili e suggerimenti su diversi aspetti della gestione aziendale. In collaborazione con le associazioni di categoria, il Comitato ha preparato 20 imprenditrici esperte per svolgere il ruolo di mentori. Le giovani interessate al programma possono contattarci attraverso il nostro sito web e verranno successivamente indirizzate da noi.

In quali aree vede la necessità di ulteriori interventi?

Ritengo importante dare maggiore visibilità alle donne nel loro ruolo di imprenditrici e valorizzarle ulteriormente. Per raggiungere quest'obiettivo, è necessario sensibilizzare e coinvolgere anche gli uomini: è fondamentale che partner e mariti valorizzino e supportino attivamente l'indipendenza femminile. L'intento non è quello di esercitare una critica, bensì di rendere gli uomini più partecipi di questo processo, affinché possano sviluppare una maggiore sensibilità e comprensione delle tematiche riguardanti l'universo femminile. All'interno di comitati e organizzazioni sono a favore di gruppi di lavoro misti, perché ritengo che sia donne che uomini possano beneficiare di approcci e prospettive diversi.

Quali sono, a Suo avviso, gli aspetti positivi dell'autonomia lavorativa per le donne?

Ce ne sono parecchi (ride): poter esprimere la propria creatività e le proprie capacità, avere indipendenza decisionale e nella gestione del tempo e, soprattutto, realizzare i propri sogni! In breve, è bello essere capi di se stessi! Ciò riflette anche necessità molto attuali quali crescere e migliorarsi, realizzare un progetto personale e avere un impatto sulla società.

Pertanto, ritengo che le donne debbano avere più fiducia in se stesse e non temere il grande salto. Una caratteristica femminile molto comune è una spiccata tendenza al perfezionismo. Quando ritengono di non poter fare qualcosa in modo impeccabile, molte donne pensano che sia meglio rinunciare. Purtroppo, però, così si perdono anche molte opportunità. Gli uomini, al contrario, spesso affrontano le cose in modo molto più pragmatico e sicuro di sé. Noi tutte dovremmo prendere esempio. /is

Un'immagine tratta dal libro illustrato, il cui obiettivo è incoraggiare i bambini a intraprendere qualsiasi professione, indipendentemente dagli stereotipi di genere



NEWS DALLE CASSE RAIFFEISEN

gente & paesi

CASSA RAIFFEISEN VALLE ISARCO

Festeggiamenti per il 50° anniversario



Da sx, Karl Heinz Plaseller, responsabile della clientela privata, il sindaco Peter Brunner, il direttore Christof Mair, il presidente Peter Winkler e il vicesindaco Ferdinando Stablum

Lunedì 17 aprile, nella sede amministrativa e in tutte le sette filiali della Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, si è tenuto un brindisi tradizionale per festeggiare il 50° anniversario della fondazione. A distanza di cinque decenni esatti, al motto “50 anni con NOI”, la banca cooperativa celebra l’unione delle Casse Raiffeisen di Naz/Sciaves, Sant’Andrea/Eores, Rodengo, Bressanone e Velturino, dalla cui fusione il 16 aprile 1973 è nata l’odierna Cassa Raiffeisen.

Per il direttore Christof Mair, il successo della banca è determinato dai valori cooperativi vissuti in prima persona, come fiducia, sicurezza, onestà a vicinanza.

“Nel nostro territorio di competenza supportiamo le persone e le imprese, agendo a favore del bene collettivo”, ha affermato Mair.

Le cifre parlano da sé: da piccola banca con 6 collaboratori, 363 soci e una massa amministrata di 2,4 miliardi di lire (pari a circa 17 milioni di euro odierni), la Cassa Raiffeisen è diventata un moderno istituto finanziario di medie dimensioni, con un team di 82 collaboratori, più di 4.600 soci e una massa amministrata di 1,4 miliardi di euro. Nell’ambito della sua missione solidaristica, nel 2022 la banca ha stanziato circa 321.000 di euro a favore di 200 organizzazioni.

Quest’anno, l’anniversario sarà celebrato con una serie di ulteriori iniziative, tra cui il concorso “Valori dal cuore 2023”, che prevede l’assegnazione di 50.000 euro a 22 iniziative senza scopo di lucro e una festa estiva per i soci.

Da sx, il direttore Edl Huber, la coordinatrice dell’Hotel Masatsch Evelyn Wohlgemuth, il collaboratore Lukas Pichler, Wolfgang Obwexer, direttore di Lebenshilfe Alto Adige, e il presidente Philipp Oberrauch



CASSA RAIFFEISEN OLTRADIGE

Sostegno all’Hotel inclusivo Masatsch

L’Hotel inclusivo Masatsch, gestito dall’associazione Lebenshilfe Alto Adige, è un progetto esemplare di integrazione delle persone con disabilità. La struttura, che dispone di sale seminari e di una piscina coperta, viene utilizzata anche da numerose associazioni operanti nel sociale come luogo d’incontro e per lo svolgimento di corsi e attività. Da diversi anni ormai la Cassa Raiffeisen Oltradige dà il proprio contributo a questo importante progetto e, di recente, è stata elargita un’ulteriore donazione di 15.000 euro all’associazione Lebenshilfe Alto Adige. La Cassa Raiffeisen ha ritenuto importante fornire supporto alla struttura, soprattutto in questo periodo, caratterizzato da inflazione e costi energetici alle stelle. In occasione di una visita al Cafè Masatsch, il presidente Philipp Oberrauch e il direttore Edl Huber hanno incontrato i responsabili, constatando di persona l’intensa attività dell’hotel.

Da sx, la direttrice del museo Maria Mayr, Christian Ungerer, presidente della Cassa Raiffeisen di Parcines, il sindaco Alois Forcher, il direttore della Cassa Raiffeisen Christoph Ladurner e l'assessore comunale Ulrich Schweitzer



CASSA RAIFFEISEN PARCINES

Riconfermato il sostegno al Museo delle macchine da scrivere

Già da diversi anni, la Cassa Raiffeisen di Parcines supporta il Museo delle macchine da scrivere. Questa istituzione, ubicata nel centro del paese, è dedicata all'inventore Peter Mitterhofer, che nel 1864 sviluppò la prima macchina da scrivere meccanica. Grazie alla partnership con la Cassa Raiffeisen, lo scorso anno sono state attuate diverse iniziative pubblicitarie per celebrare **il 200° anniversario della nascita di Peter Mitterhofer**. Rimarrà aperta anche nel 2023 la mostra speciale inaugurata l'anno scorso per l'occasione, che espone una serie di fotografie storiche di Parcines risalenti al 1952. Quest'anno ricorre il 30° anniversario del museo: un'occasione in più per riconfermare il sostegno della Cassa Raiffeisen di Parcines e proseguire la consolidata collaborazione con la direzione museale.

CASSA RAIFFEISEN DOBBIACO

Un meritato pensionamento

Dopo oltre 42 anni di attività presso la Cassa Raiffeisen di Dobbiaco, a fine marzo, Erich Durnwalder è andato in pensione. Per molti anni interlocutore competente per soci e clienti, nel ruolo di responsabile dell'area di mercato, Durnwalder ha contribuito in modo decisivo alla costituzione e allo sviluppo della Cassa Raiffeisen di Dobbiaco. La banca lo ha congedato con un sentito ringraziamento e i migliori auguri per il suo futuro.



Da sx, il direttore Werner Rabensteiner, il collaboratore Erich Durnwalder e il presidente Roland Sapelza

Phillip Ladurner (a dx) succede a Josef Ruffa



CASSA RAIFFEISEN LASA

Avvicendamento alla direzione

Il 1° luglio 2023, Philipp Ladurner assumerà la direzione della Cassa Raiffeisen di Lasa, andando a sostituire l'attuale direttore Josef Ruffa. Quest'ultimo va in pensione dopo 42 anni di attività, durante i quali è stato vicedirettore della Cassa Raiffeisen di Merano, direttore di Südtirol Bank SpA e della Cassa Raiffeisen Oltradige, membro del consiglio di amministrazione di Hypo Tirol AG e, per 8 anni, direttore della Cassa Raiffeisen di Lasa.

Il suo successore sarà Philipp Ladurner. Quest'ultimo ha studiato economia internazionale a Innsbruck e ha alle spalle 13 anni di esperienza nel settore bancario: è stato revisore presso la Federazione Raiffeisen Alto Adige, responsabile delle sezioni gestione dei rischi, compliance e antiriciclaggio della Cassa Raiffeisen di Scena e responsabile della gestione dei rischi presso Bankhaus August Lenz & Co. AG di Monaco. Il nuovo direttore può contare su una solida preparazione per affrontare al meglio il nuovo incarico e, già dal 2022, è coinvolto attivamente nel management della Cassa Raiffeisen. Attribuendo grande importanza ai valori cooperativi quali sostenibilità, vicinanza al cliente e impegno in ambito socioculturale, Ladurner ritiene importante svilupparli ulteriormente, assieme ai servizi e all'assistenza a clienti e soci della banca. La Cassa Raiffeisen di Lasa intende continuare a supportare i soci, le associazioni e la comunità paesana con l'obiettivo di generare, attraverso un'economia sostenibile, un valore aggiunto per tutti.

Da sx, l'ex presidente Werner Pardatscher, il vicepresidente Peter Ranigler, la vicepresidente Iris Giacomozzi, il consigliere Florian Mayr, il direttore Manfred Huber, la sindaca Karin Jost, Michele Tessadri, presidente sino a fine aprile, l'ex direttore Erwin Girardi e Hansjörg Zelger, presidente della Comunità Comprensoriale



CASSA RAIFFEISEN SALORNO

Tre decenni della filiale di Egna: una storia di successo

30 anni fa la Cassa Raiffeisen di Salorno inaugurava la succursale di Egna. Quest'anno, l'anniversario è stato festeggiato con clienti, soci, rappresentanti di diverse associazioni e ospiti del mondo della politica e dell'economia.

L'ex direttore Erwin Girardi ha ricordato gli albori di questa banca cooperativa e la lungimiranza della decisione di aprire la filiale, mentre **Michele Tessadri** ha sottolineato l'importanza di questa succursale per la Cassa Raiffeisen, riferendosi al supporto fornito in tre decenni a famiglie, imprese e associazioni del comune.

“La filiale di Egna ha scritto una storia di successo”, ha aggiunto anche il **direttore Manfred Huber**, commentando alcuni dati sulla sua crescita nel tempo. Huber ha ricordato, inoltre, che dall'autunno 2022 la banca dispone di un nuovo centro di consulenza per privati e aziende. Gli esponenti comunali hanno sottolineato, in particolare, il generoso sostegno fornito alle associazioni locali.

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Cartellini per neonati

Per la Cassa Raiffeisen di Lagundo è ormai una tradizione consolidata fornire al reparto di neonatologia dell'ospedale di Merano i cartellini con i nomi da appendere alle culle dei neonati. Il direttore di filiale Michael Schweigl ha consegnato personalmente i cartelli a forma di trifoglio in occasione di una visita al reparto dell'ospedale. La Cassa Raiffeisen si è detta lieta che questa iniziativa sia molto apprezzata dalle neomamme.



Il direttore di filiale Michael Schweigl con le infermiere Stefania Casarotto (a sx) e Dagmar Schnitzer (a dx)

Da sx, il responsabile di Ethical Banking Roland Furgler e l'autore del libro per l'infanzia e direttore di filiale Ivan Rech Daldosso



CASSA RURALE BOLZANO

Ethical Banking: nuova vittoria del Sustainability Awards!

Dopo il grande successo del 2022, anche quest'anno il team di Ethical Banking è stato insignito, nel corso di una serata di gala a Milano, del “Sustainability Awards” nella categoria “Finance”. Alla selezione hanno partecipato ben 157 banche e aziende, tra cui Banca Generali, Gruppo BPM e Intesa San Paolo. Ethical Banking ha convinto la giuria presentando modelli di risparmio e finanziamento responsabili: chi investe decide autonomamente su quali progetti eco-sociali e locali puntare, contribuendo così al finanziamento e rinunciando a grandi interessi. **La giuria ha trovato particolarmente interessante l'originale raccolta fondi “Ungurungu”.**

Nell'ambito di quest'iniziativa, la banca si è fatta carico dei costi di pubblicazione e distribuzione di un libro per l'infanzia, ideato dal collaboratore Ivan Rech Daldosso su ispirazione dei propri figli. L'intero ricavato di oltre 25.000 euro è stato devoluto all'associazione Peter Pan, che fornisce sostegno ai bambini malati di cancro.



I vincitori con l'assegno di 5.000 euro

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DELL'ALTO ADIGE (VSS)

Un premio al prezioso lavoro a favore dei giovani

Ogni anno, una giuria di esperti della Federazione delle Associazioni Sportive dell'Alto Adige (VSS) assegna un premio ai circoli che svolgono un lavoro esemplare e di rilievo pedagogico a favore dei giovani. Quest'anno, **il primo premio è stato conferito alla sezione ping-pong dell'associazione sportiva amatoriale della Val Sarentino.** I giovani atleti hanno "incassato" con gioia l'assegno di 5.000 euro consegnato dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Collaborando con le scuole, l'associazione è riuscita, tra le altre cose, ad avvicinare i bambini al ping-pong in modo ludico e a coinvolgere negli allenamenti anche persone con disabilità. Inoltre, sono stati assegnati due premi di 2.000 euro ciascuno alla **sezione slittino dell'ASC Lasa Raiffeisen** e alla **sezione ice stock dell'associazione ASV di Villabassa.** "Le Casse Raiffeisen ritengono importante supportare i giovani nello sport dilettantistico, che racchiude anche un significato sociale e collettivo", ha affermato il **presidente della Federazione Raiffeisen Herbert Von Leon** in occasione della cerimonia di premiazione, che si è tenuta a fine marzo a Bolzano.

CASSA RURALE DI BOLZANO

Emozioni estive alle festeMUSICALI

Il Südtiroler Kulturinstitut ha presentato la 24° edizione della rassegna concertistica festeMUSICALI, che si terrà a Castel Roncolo a Bolzano **dal 22 giugno al 13 luglio.** Le mura dell'antico castello ospiteranno diversi generi musicali: dalla musica popolare interpretata in chiave moderna alle vivaci sonorità degli ottoni, passando per lo swing gipsy e la global music, fino al folk irlandese e alla commedia musicale virtuosistica.



Sono state invitate band che convincono non solo per abilità artistica, ma anche per la loro passione e l'entusiasmo per la musica.

Fin dalla prima edizione, la Cassa Rurale di Bolzano ha dato il proprio sostegno alle festeMUSICALI.

"La rassegna di concerti a Castel Roncolo è ormai parte integrante dell'estate musicale bolzanina", ha affermato il presidente Alexander Gasser. "Il programma variegato e prestigioso ci convince ogni anno di più e per questo siamo lieti di sostenere anche quest'edizione!"

Informazioni e biglietti:
www.klangfeste.org

Da sx, Olav Lutz, esperto di edilizia abitativa della Cassa Raiffeisen Lana, l'assessore comunale Werner Gadner, il sindaco di Lana Harald Stauder con gli esperti Siegfried Egger e Thomas Unterweger



L'evento informativo si è rivelato un grande successo

CASSA RAIFFEISEN LANA

Il successo dell'incontro informativo sul fotovoltaico

L'impiego di impianti fotovoltaici e il progetto delle comunità energetiche sono argomenti di grande attualità per i cittadini.

Per questo motivo, a metà aprile, la Cassa Raiffeisen di Lana in collaborazione con il Comune ha organizzato un evento informativo sui temi "fotovoltaico, redditività e nuove normative legali". Nel corso degli interventi di diversi esperti, tra cui l'amministratore delegato di Biovolt, Thomas Unterweger, il progettista elettrico Siegfried Egger, l'assessore comunale Werner Gadner e l'esperto di edilizia residenziale Olav Lutz, sono stati illustrati agli oltre 160 partecipanti diversi aspetti relativi all'efficienza economica e a un utilizzo efficace, nonché gli sviluppi giuridici del fotovoltaico. L'interesse per questo argomento è stato confermato dalle numerose domande poste nel corso della tavola rotonda finale, dalle quali è emersa anche la complessità del tema con riferimento alle possibilità di finanziamento.



I vincitori di quest'edizione del Concorso per la Gioventù Raiffeisen

53° CONCORSO INTERNAZIONALE PER LA GIOVENTÙ RAIFFEISEN

Piccoli grandi artisti!



1° posto (gruppo I): Mati Tolpeit



1° posto (gruppo II): Leonard-Elias Astner



1° posto (gruppo III): Aissa Camila More Astoquillca



1° posto (gruppo IV): Kristina Hirnigl

NOI: cos'è per te la coesione? Qual è il significato di solidarietà? E come si diventa supereroi in gruppo? In occasione del 53° Concorso Internazionale Raiffeisen per la Gioventù, bambini e giovani da tutto l'Alto Adige si sono cimentati a livello artistico con questi quesiti, dimostrando la loro creatività con opere fantasiose e progetti originali. Le Casse Raiffeisen hanno raccolto oltre 11.000 opere e alla giuria è stato assegnato il difficile compito di selezionare i lavori migliori. I vincitori sono stati premiati a fine maggio, in occasione della manifestazione finale che si è tenuta a Castel Firmiano. **Congratulazioni!**

A fronte di ogni lavoro presentato, tradizionalmente il Fondo di solidarietà Raiffeisen devolve un importo simbolico di 50 centesimi. Quest'anno, la somma complessiva di 5.800 euro verrà destinata all'Associazione Invalidi Civili (ANMIC).

I vincitori del concorso pittorico:

GRUPPO I (PRIMA E SECONDA ELEMENTARE)

- 1° POSTO:** Mati Tolpeit, seconda classe della scuola elementare di San Martino in Badia
- 2° POSTO:** Lena Rumerio, seconda classe della scuola elementare di Roncadizza
- 3° POSTO:** Caroline Psenner, seconda classe della scuola elementare di Collepietra

GRUPPO II (DALLA TERZA ALLA QUINTA ELEMENTARE)

- 1° POSTO:** Leonard-Elias Astner, quinta classe della scuola elementare di Villa Ottone
- 2° POSTO:** Botond Feczku-Komma, quinta classe della scuola elementare di Marleno
- 3° POSTO:** Daniel Peer, quinta classe della scuola elementare di Tubre

GRUPPO III (PRIMA, SECONDA E TERZA MEDIA)

- 1° POSTO:** Aissa Camila More Astoquillca, seconda classe della scuola media di Nova Ponente
- 2° POSTO:** Hannah Ganthaler, prima classe della scuola media di Terlano
- 3° POSTO:** Jana Gufler, prima classe della scuola media delle suore Orsoline di Brunico

GRUPPO IV (ALUNNI DELLE SCUOLE PROFESSIONALI E SUPERIORI)

- 1° POSTO:** Kristina Hirnigl, seconda classe della scuola professionale provinciale di Silandro

I vincitori del concorso artistico:

GRUPPO III (ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE)

CATEGORIA "ALTRI PROGETTI"

PROGETTO VINCITORE 1: "Gemeinsam retten wir die Erde" ("Insieme salveremo la Terra") di Leonie Staffler e Johanna Gamper, seconda classe della scuola media di Santa Valburga

PROGETTO VINCITORE 2: "Alle in einem Boot" ("Tutti sulla stessa barca") di Lea Sophie Felder, Lisa Felderer, Rebekka Maria Stauder, Lotte Oberbacher, Lea Mutschlechner, Svenja Putzer e Emma Nock, seconda classe della scuola media delle suore Orsoline di Brunico

CATEGORIA MULTIMEDIA:

PROGETTO VINCITORE: cortometraggio "Gemeinsam unterwegs" ("Insieme in cammino"), terza classe della scuola media di Santa Valburga

GRUPPO IV (STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI), CATEGORIA MULTIMEDIA:

Per questa categoria non è stato assegnato alcun premio.

AVVENTURE NELLA NATURA

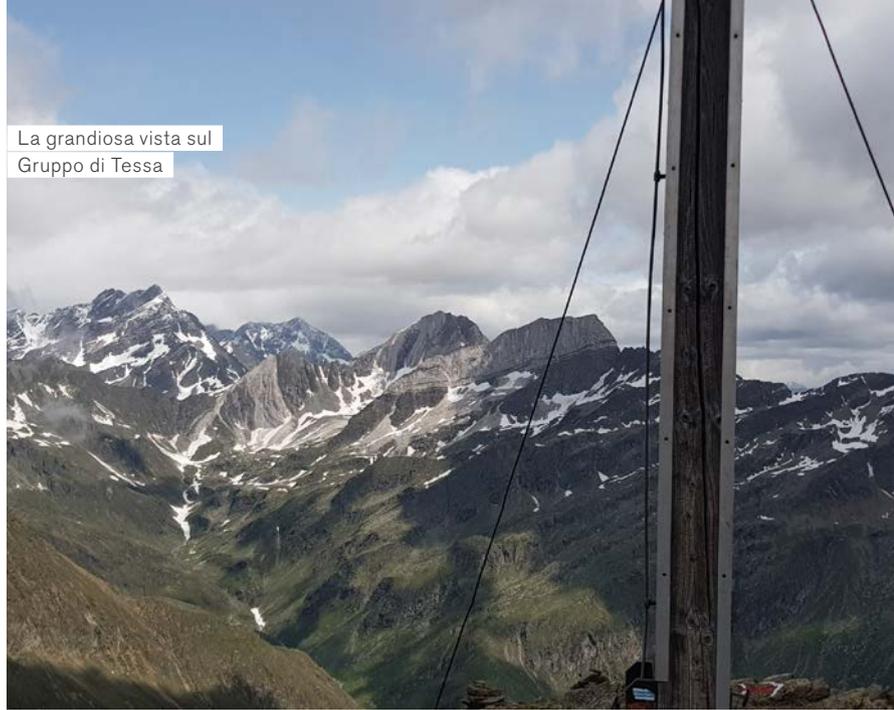
Cima di Tel nel Gruppo di Tessa

Tour nel Meranese

L'escursione alla Cima di Tel di quasi 3.000 metri ha tutte le carte in regola per essere classificata come difficile tour ad alta quota, caratterizzato da salite ripide, passaggi impegnativi, cascate, nevai e una disagiata discesa.

Di prima mattina, saliamo sul Giggelberg con la prima corsa della funivia Texel. Una volta arrivati, imbocchiamo il sentiero n. 2 in ripida salita – qui l'approccio graduale dobbiamo proprio scordarcelo. Superato un bacino irriguo, il sentiero prosegue nel bosco. Per raggiungere la vetta si devono mettere in conto quattro ore e mezza, un dato certamente poco motivante, ma a cui riusciamo a non pensare, metro dopo metro, lungo l'ascesa.

La grandiosa vista sul
Gruppo di Tessa



Ben presto oltrepassiamo il limite boschivo e continuiamo a salire lungo i ghiaioni di una valle laterale. Le marmotte fischiano da lontano, annunciando il nostro arrivo. Attraversiamo la vallata a sinistra fino a raggiungere il primo passaggio ripido sulla sella, consigliato solo agli escursionisti preparati che non soffrono di vertigini.

Proseguiamo in salita fino alla vetta, che raggiungiamo dopo ben tre ore e mezza. A questo punto è necessaria una pausa: non essendoci punti di ristoro, ci rifociliamo con ciò che abbiamo portato nello zaino.

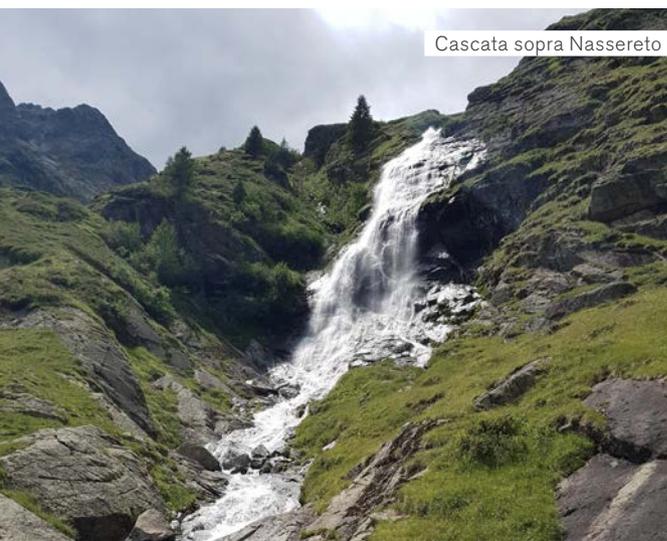
Una vista gratificante

Da qui si gode di una magnifica vista sull'intera regione dell'Ortles e sul Gruppo di Tessa fino alle Dolomiti. In lontananza, ci salutano lo Tschigat e la maestosa Cima Fiammante. Dopo l'immane foto in vetta, proseguiamo sul sentiero, inizialmente in cresta, fino a scendere nella valle di destra, ammantata di

bianco anche a luglio inoltrato quando l'inverno è particolarmente nevoso, per cui procediamo molto lentamente. Il sentiero scende a fondovalle, dove la neve si scioglie, plasmando i ruscelli con incantevoli meandri (anse fluviali).

Proseguendo lungo la vallata, prendiamo a destra, dove il percorso si fa nuovamente ripido, seppur in buone condizioni. Tuttavia, le tre ore necessarie mettono a dura prova gli escursionisti meno allenati. Esausti, raggiungiamo il rifugio Nasereit, dove ci godiamo una torta fatta in casa, per poi risalire fino alla stazione a monte del Giggelberg.

Cascata sopra Nassereto



Astenersi dallo sport in aree inquinate

L'inquinamento atmosferico è una miscela di particelle e gas presenti nell'aria, molti dei quali, singolarmente o mescolati ad altri, possono essere dannosi per la salute. Pertanto, è importante considerare i possibili effetti negativi dell'ambiente in cui ci si allena, in particolare perché, quando si è fisicamente attivi, si respira più aria e le particelle possono penetrare maggiormente in profondità nei polmoni.

Queste minuscole sostanze e i gas reattivi stimolano le cellule immunitarie e aumentano lo stress ossidativo nel sistema vascolare e nel cervello, provocando la disfunzione endoteliale. Il particolato favorisce l'arteriosclerosi e le malattie cardio-metaboliche, ma sembra innescare anche il rilascio degli ormoni dello stress. Di conseguenza, l'aria inquinata è un fattore di rischio significativo per la salute dell'uomo, tanto che alcune stime attribuiscono a questo fenomeno fino a nove milioni di decessi prematuri in tutto il mondo. Anche una recente indagine, condotta in Corea del Sud su quasi 1,5 milioni di adulti, conferma che **correre in una zona con aria pulita ha un effetto cardioprotettivo mentre, in presenza di alti livelli di particolato, si ottiene l'effetto opposto, rischiando danni al sistema cardiovascolare.**



Dott. Alex Mitterhofer,
Medico di Base, Specialista
in Medicina Fisica e
Riabilitazione, Specialista
in Medicina dello Sport

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dalla stazione a monte sul Giggberg, prendiamo il sentiero n. 2 fino alla vetta, da cui scendiamo verso il Rio di Snodres e poi sul n. 8 fino al rifugio Nasereit. Da qui seguiamo il segnavia n. 24 per tornare alla stazione a monte del Giggberg.

DATI DEL TOUR

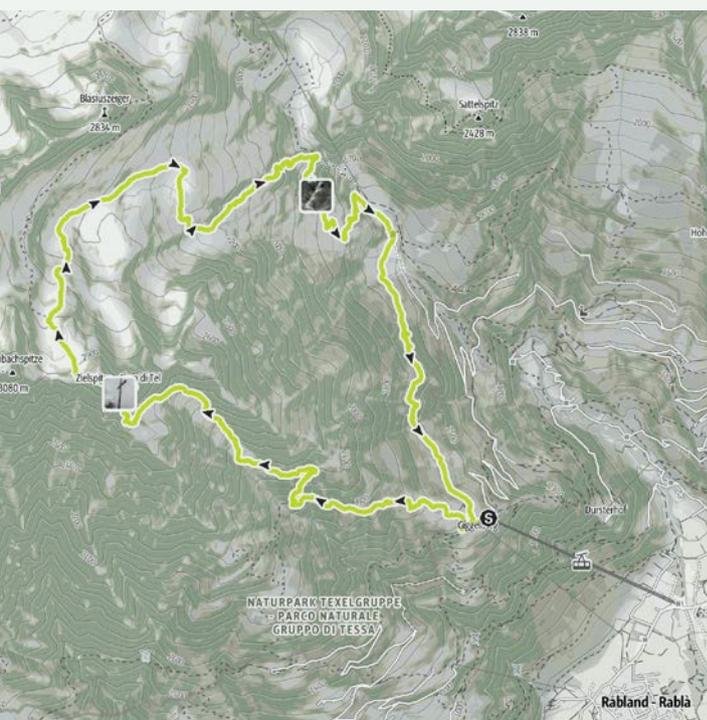
Lunghezza: 13,7 km
Tempo di percorrenza: 6.00 h
Salita: 1.604 m
Discesa: 1.592 m
Grado di difficoltà: difficile

“Dopo inverni con abbondanti nevicate, il manto nevoso permane anche per tutta l'estate. È quindi consigliabile portare con sé buone calzature, bastoncini e ghette”



Olav Lutz, guida
naturalistico-
paesaggistica,
olav.lutz@rolmail.net

Il tour per iPhone e Android



Suggerimenti

- Fate attenzione a dove praticate sport all'aperto: prediligete parchi, boschi e spazi verdi che attraversano zone a basse emissioni.
- Evitate le strade trafficate e, quando andate in bicicletta, fate jogging o camminate, tenetevi a distanza da auto, motorini, camion e altri veicoli, così da non respirare quantitativi eccessivi di sostanze inquinanti. Ricordate che la loro concentrazione è particolarmente elevata in prossimità dei semafori.
- Controllate le previsioni del tempo: in genere, l'inquinamento atmosferico è maggiore nelle giornate calde e soleggiate mentre, dopo la pioggia o una giornata ventosa, l'aria è solitamente più pulita.

LIBRI

Alla ricerca del sole

Questa pazzia vita che tanto mi ha tolto, ma tanto mi ha dato

Questa è la storia di Cristian, un ragazzo di vent'anni originario di Baselga di Piné, improvvisamente colpito da una malattia che lo priva della vista. Operato più volte, alla fine riesce a recuperare solo una piccola luce per distinguere il giorno dalla notte. Ma la tragedia è grande e lui non vuole sentirsi un disabile. Grazie all'aiuto di un amico, attraverso le corse podistiche riesce lentamente a ritrovare la voglia di vivere fino a quando, raccogliendo una sfida contro se stesso, decide di correre una 24 ore, stavolta completamente da solo. Sarà quella la giornata più drammatica della sua vita. Oggi Cristian ha 43 anni, è conosciuto nel mondo delle corse, lavora come centralinista e, pur essendo invalido al 100%, è riuscito a realizzare molti sogni nel cassetto.

Cristian Sighel, Maurizio Panizza:
"Alla ricerca del sole", Curcu Genovese,
175 pagine, ISBN 978-88-6876-282-7,
prezzo: 15,00 euro



IDEALE
IN CASO DI
GOTTA

RICETTE

Bavette con tonno, curry e verdure mediterranee

Mondare, lavare e tagliare a cubetti le verdure e pelare l'aglio. In una pentola portare l'acqua a ebollizione. Soffriggere il porro e l'aglio in un po' di olio d'oliva, aggiungere prima i peperoni, poi le zucchine, entrambi a cubetti, e cuocerli al dente. Unire il tonno, versare il brodo vegetale e aggiustare di sale. Cuocere la pasta al dente e versarla sul condimento a base di tonno e verdure. Aggiungere il curry e il basilico, mescolare il tutto e servire.

INGREDIENTI PER 4 PORZIONI:

- 100 g di zucchine
- 100 g di peperoni rossi
- 50 g di porro
- 150 g di tonno al naturale
- 150 ml di brodo vegetale
- 250 g di bavette
- 10 cucchiaini di olio d'oliva
- 1 spicchio d'aglio
- sale, pepe, curry, basilico



Tratto da: **Renate Mair, Roland Schöpf, Rudi Widmann**
Genuss erlaubt [Sapore senza rimorsi, NdT], Cucina mediterranea, ideale in caso di ipertensione, diabete, gotta, ipercolesterolemia e sovrappeso
Editioni Raetia, Bolzano 2022,
208 pagine, ISBN: 978-88-7283-846-4,
prezzo: 22,00 euro

Manifestazione tradizionale: Festa ...	Gomma in inglese	Figlio di Caino L'est degli Inglesi				Lo usano fabbri e dentisti Lago russo	Abita nel pollaio	Fiore	Né tu né lui
	6				Compongono la città Danneggiano la farina			7	
L'ape che comanda Gioco, spettacolo				Lo sport più servito					
		Tracy..., cantante americana						8	Fiore simile al crisantemo
Vi nacque Albert Einstein	Forme originarie delle parole	Un amico di Bianca-neve	Anna ... Bullock, il vero nome di Tina Turner				Elenca i capitoli del libro		
	1		Ferdinand ... sociologo e filosofo						3
Chiusura liturgica Un alcol			5				Unità di misura dell'informazione		
Il city airport di Milano			Il simbolo del rubidio	Lui, in tedesco		Collega la presa al filo Un Castello francese, sull'Eure			Una vocale
Affetto Undici romani					Le attirano i fiori Frutto della vite				... et labora
	Al centro del sole		Città in Val Pusteria						2
		Sillaba sacra in Oriente	1, numero romano	La dea più bella					Articolo spagnolo
Il singolare di noi Può esserlo un'edizione								4	Preposizione

1	2	3	4	5	6	7	8
---	---	---	---	---	---	---	---



IL SEGRETO DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

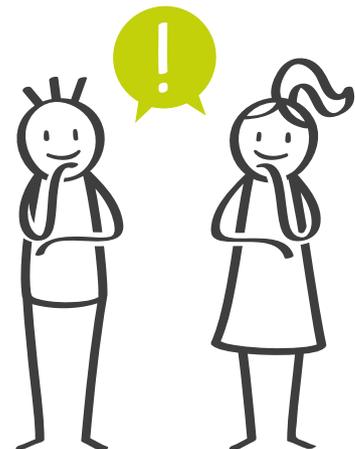
Affrontare di persona le questioni delicate

E-mail, SMS, WhatsApp e simili rendono semplice l'invio di brevi messaggi di testo ovunque ci si trovi e in qualsiasi momento: il vantaggio della comunicazione digitale è indubbiamente la sua rapidità e convenienza rispetto alla variante analogica. Tuttavia, esistono situazioni in cui il confronto faccia a faccia è insostituibile.

Consiglio: se dovete affrontare argomenti delicati, complessi o sgradevoli, è sempre preferibile un incontro personale.

Ad esempio, se un particolare episodio vi ha turbato o volete avanzare delle critiche, un confronto a tu per tu consente di percepire immediatamente gesti, espressioni facciali e la reazione di chi vi sta di fronte, oltre che di ribattere adeguatamente.

In questo modo eviterete malintesi e interpretazioni errate, purtroppo comuni nella corrispondenza scritta. Inoltre, la conversazione diretta e personale genera vicinanza e fiducia, oltre a mostrare apprezzamento per il vostro interlocutore: tutto sommato, vi siete presi il tempo di incontrarlo.





Un bene per il territorio e la sua economia,

**... perché siamo
una banca cooperativa.**

Come banche cooperative, sappiamo a chi apparteniamo: ai cittadini e alle imprese dei nostri comuni, per i quali ci impegniamo a dare solo il meglio. Come parte di una comunità forte, vogliamo essere i primi interlocutori in materia finanziaria, per tutta la vita. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca